



Info n. 15

Del 12/07/2023

AGGIORNAMENTO TECNICO

GESTIONE DEL CORILETO POST GRANDINE

ANDAMENTO CLIMATICO

SITUAZIONE FENOLOGICA

MAL DELLO STACCO (*Cytospora corylicola*): elevata presenza

BATTERIOSI e GLEOSPORIOSI: elevata presenza

OIDIO e OIDIO TURCO: presenza in chioma

CIMICI e CIMICE ASIATICA

CERAMBICE del nocciolo: riscontrata presenza

**FAUNA SELVATICA: riscontrata presenza di cinghiali, caprioli e
prime nocciole mangiate da roditori**

CASCOLA PRE-RACCOLTA: segnalazioni in aumento

***Popillia japonica*: aggiornamento**



Gestione del corileto post grandinata

Il clima dell'ultimo periodo è stato favorevole per le nostre colture in termini idrici, purtroppo la grandinata sopraggiunta nella giornata di giovedì 6 luglio ha creato non pochi danni alle colture.

Le piante dopo la grandine presentano ferite più o meno profonde, sia agli organi della pianta (foglie, rami), compromettendo anche la vegetazione dell'anno successivo, sia al frutto.

Il problema più importante non è la ferita in sé, ma il danno che essa comporta. La ferita aperta viene sfruttata dagli organismi patogeni per penetrare all'interno della pianta. Risulta per ciò molto importante che, dopo questo fenomeno atmosferico, vengano disinfettate le ferite e si cerchi di cicatrizzarle il prima possibile.

Pertanto, negli appezzamenti in cui si sono verificati danni, **risulta necessario** (anche negli impianti in cui la produzione risulta totalmente compromessa o azzerata) potare le pertiche spaccate, secche o danneggiate, rimuovere le ramaglie al suolo e successivamente effettuare un intervento con prodotti rameici e zolfo.

Si ricorda che è opportuno proteggere con mastici o paste cicatrizzanti addizionati con prodotti a base di rame i tagli di potatura, effettuati sulle pertiche spaccate, superiori ai 5 cm.

Si consiglia in questa fase di NON effettuare potature drastiche o capitozzature, date le elevate temperature che potrebbero peggiorare lo stato già debilitato delle piante. Contattare il proprio tecnico di riferimento al fine di valutare la miglior gestione del proprio impianto sulla base degli effetti, molto difforni a livello zonale, dovuti alla grandinata passata.

Per chi NON rientra nelle MISURE AGROAMBIENTALI, si ricorda la possibilità di utilizzare la s.a.

Captano.



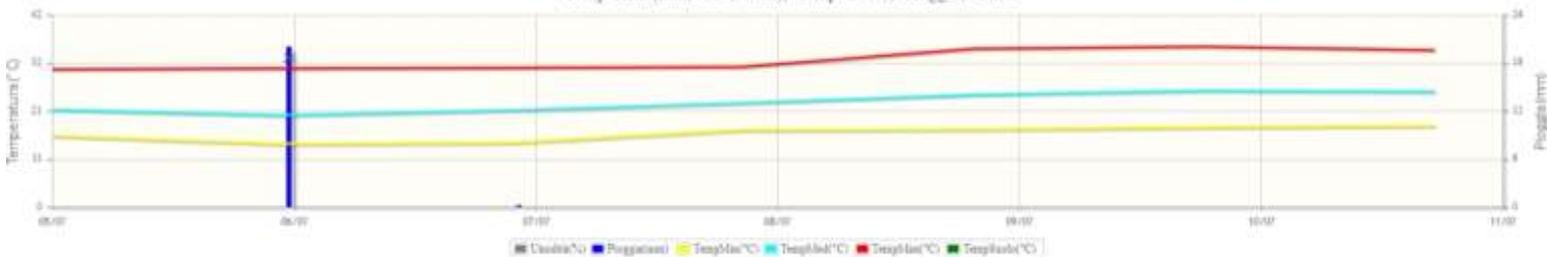
ANDAMENTO CLIMATICO

L'alta pressione africana si è estesa fino alle regioni alpine portando un'onda di calore che ha raggiunto il suo picco tra lunedì e martedì, con temperature massime anche oltre i 35 gradi e notti tropicali in pianura. L'anticiclone lascerà le regioni alpine sotto l'influenza di correnti occidentali atlantiche, con infiltrazioni umide che porteranno qualche temporale, specie sui rilievi e a nord del Po; temperature in calo di qualche grado, ma il clima resterà piuttosto afoso.

L'alta pressione di matrice subtropicale manterrà la canicola al Centro-Sud, influenzando marginalmente anche le regioni alpine, dove rimarranno infiltrazioni di aria umida atlantica associata a correnti occidentali in quota. Condizioni di tempo estivo e in gran parte soleggiato, con addensamenti e locali temporali pomeridiani.

Temperature tra 31 e 34 gradi in pianura e tra 20 e 24 gradi a 1500 metri.

In figura la situazione meteo registrata presso la Stazione di Cravanzana (CN). Le temperature massime giornaliere tra i 30,2 e 35,2°C, medie comprese tra i 20,1 e 25,5°C e minime tra i 13,8 e 17,8°C. Precipitazioni 20 mm. Totale mm precipitati da maggio 352,2. Da ottobre 510,6 mm.



SITUAZIONE FENOLOGICA

Ci troviamo in generale, a livello regionale, nella fase di accrescimento mandorla (tra accrescimento I e II), mentre nelle zone anticipate ci troviamo a definizione mandorla.

Tabella 1. Fasi fenologiche del nocciolo per provincia

Provincia	Fase ciclo vegetativo	BBCH
Alessandria	Accrescimento mandorla	751-755
Asti	Accrescimento mandorla	751-755
Biella	Accrescimento mandorla	751-755
Cuneo	Tra accrescimento mandorla e definizione mandorla	751-755 799
Torino	Accrescimento mandorla	751-755
Vercelli	Accrescimento mandorla	751-755



MAL DELLO STACCO: *Cytospora corylicola*

Continuano le segnalazioni di riscontrata presenza in campo a livello regionale, ai fini della gestione della patologia vedere quanto riportato sull'info nocciolo n°12.

BATTERIOSI

Laddove presente si consiglia di contattare il tecnico di riferimento per concordare **interventi di difesa con PRODOTTI RAMEICI o ACIBENZOLAR-S-METILE** (max 4 interventi l'anno).

GLEOSPORIOSI

Si segnala l'estensione temporanea d'impiego su nuovi target Nocciolo del prodotto **REMEDIER** a base di *Trichoderma asperellum* e *Trichoderma gamsii* per il controllo di Gleosporiosi e Necrosi grigia, **dal 02/05/2023 al 29/08/2023**.

OIDIO e OIDIO TURCO

Presenza oramai diffusa sul territorio di oidio e maggiormente di oidio turco, riscontrato anche in chioma. Si consiglia di contattare il tecnico di riferimento per la gestione delle patologie con zolfo.



AGGIORNAMENTO CIMICI

- Monitoraggio regionale cimice asiatica: situazione difforme a livello regionale.
 - ✓ elevate catture (>50 ind) nelle zone del biellese, vercellese, chivassese e Ciriè.
 - ✓ catture medie (>20 ind) nel novarese, nord e sud astigiano, monferrato, sud torinese, fossanese, Falicetto e Dronero.
 - ✓ catture basse (>10 ind) saviglianese, racconigi e centro astigiano.
 - ✓ presenza (0-10 ind) in tutte le altre zone della regione.
- Frappage dai dati riscontrati nella settimana compresa tra il 05/07 e il 12/07 si evidenzia il superamento della soglia d'intervento nelle zone della: **valle belbo, valle bormida, nord e centro astigiano**.

Per quanto riguarda le zone interessate anche da infestazioni di *P. japonica* si rinnova il consiglio di effettuare i primi interventi, nei confronti di cimice asiatica, con le s.a. Acetamiprid o Lambdaialotrina per il loro effetto secondario nei confronti di *Popillia japonica*; si ricorda che i prodotti esplicano la loro efficacia per contatto diretto, si consiglia pertanto di distribuire il prodotto in maniera più omogenea possibile sulle piante.

Per tutte le altre zone proseguire il monitoraggio con frappage data la fase di estrema sensibilità della nocula al cimiciato. Nelle zone a maggior rischio concordare con il tecnico, laddove è stata riscontrata la presenza del fitofago, di effettuare degli interventi limitati anche a singoli appezzamenti in cui sia stata riscontrata la presenza del fitofago.

Si consiglia agli agricoltori di effettuare monitoraggi con frappage o visivi e di contattare il tecnico il prima possibile al riscontro di cimici in campo per valutare la più tempestiva e migliore strategia d'intervento.

STRATEGIE DI DIFESA NEI CONFRONTI DELLE CIMICI

Nelle aree del territorio in cui sia stata riscontrata la presenza di cimici in corileto ed il superamento della soglia d'intervento, si consiglia di **contattare il tecnico di riferimento** per effettuare la miglior strategia di difesa o valutare se si possa attendere ad intervenire nel proprio appezzamento in quanto non si abbia presenza o non sia stata raggiunta la soglia d'intervento.

Porre elevata attenzione nei corileti limitrofi ad impianti cerealicoli in fase di trebbiatura o negli appezzamenti con sovescio in fase di trinciatura, in questa situazione le popolazioni di cimici ivi presenti si riverserebbero nei nocioleti limitrofi.

Di seguito si elencano i principi attivi consentiti dal Disciplinare di Produzione Integrata Regione Piemonte contro le cimici.

EPOCA DI INTERVENTO	AVVERSITA'	PRINCIPIO ATTIVO	FORMULATO COMMERCIALE	DOSE g-mL/hL	DOSE kg-L/ha	CARENZA gg	LIMITAZIONI D'USO E CONSIGLI APPLICATIVI
ACCRESCIMENTO MANDORLA II (H) BBCH 755	CIMICE ASIATICA (<i>Halyomorpha halys</i>)	DELTAMETRINA	DECIS EVO	35 - 40	0,4 - 0,5	30	Con i PIRETROIDI al massimo 3 interventi all'anno. ETOFENPROX e LAMBDA-CIALOTRINA al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. ETOFENPROX non rientra nel computo del conteggio di utilizzo di piretroidi. SALI POTASSICI: intervenire sulle uova e i primi stadi giovanili in strategia con altri prodotti registrati. SOGLIA: presenza insetto in campo rilevabile con controlli visivi periodici o tramite frappege. Non intervenire prima del 15 aprile.
		ETOFENPROX	TREBON UP, SWORD UP	50	0,5 - 0,75	14	
		LAMBDA - CIALOTRINA	KARATE ZEON 1.5 ecc.	170	1,7	7	
		SALI POTASSICI DI ACIDI GRASSI	FLIPPER	1000	10	-	
ACCRESCIMENTO MANDORLA II (H) BBCH 755	CIMICI (<i>pentatomidi e coreidi</i>)	LAMBDA - CIALOTRINA	KARATE ZEON 1.5 ecc.	170	1,7	7	Con i PIRETROIDI al massimo 3 interventi all'anno. ETOFENPROX e LAMBDA-CIALOTRINA al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. ETOFENPROX non rientrano nel limite di utilizzo dei piretroidi. Occorre valutare la presenza degli adulti adottando la tecnica del frappege. SOGLIA: 2 individui/pianta
		ETOFENPROX	TREBON UP, SWORD UP	50	0,5 - 0,75	14	

Si ricorda l'autorizzazione d'uso in deroga dal **18.04.2023 al 15.08.2023** dei f.c. **Epick SL** e **Kestrel** (contenenti la sostanza attiva *acetamiprid*) contro cimice asiatica su nocciolo nel rispetto del numero massimo di trattamenti riportato in etichetta dei due prodotti e fermo restando il numero massimo di due trattamenti con la sostanza attiva acetamiprid su nocciolo consentiti in stagione.

COLEOTTERO SCARABEIDE del GIAPPONE - *Popillia japonica*

Riscontrata presenza di *Popillia japonica* in campo nelle zone del piemonte già considerate infestate. **Presenza diffusa nel biellese, vercellese ed alessandrino, nuove segnalazioni nei comuni di CORTIGLIONE DI ROBELLA – CASALBORGONE – CAVAGNOLO - SAN SEBASTIANO PO. Al ritrovamento del coleottero giapponese in corileto, contattare il proprio tecnico per valutare la miglior tempistica d'intervento.**

Si ricorda che i periodi di massima presenza degli individui adulti in campo si aggirano intorno alla metà di luglio, pertanto porre maggiore attenzione in questo periodo al fine di riuscire in accordo con il proprio tecnico di riferimento, ad effettuare interventi mirati in situazioni di massima presenza del fitofago in campo, così da riuscire a limitare eventuali reinfestazioni.



Di seguito il link di Regione Piemonte con Scheda informativa relativa a *P. japonica*:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/servizi-fitosanitari-pan/lotte-obbligatorie-coleottero-scarabeide-giappone-popillia-japonica-newman>

COLEOTTERO SCARABEIDE DEL GIAPPONE (<i>Popillia japonica</i>)	DELTAMETRINA	DECIS EVO	35 - 40	0,4 - 0,5	30	Con i PIRETROIDI al massimo 3 interventi all'anno
---	--------------	-----------	---------	-----------	----	---

CERAMBICE DEL NOCCIOLO: *Oberea linearis*

Strategia di difesa: **asportazione manuale del getto colpito con potatura**, circa 20 cm sotto la parte disseccata della porzione di rametto colpito e la sua successiva eliminazione.



PRATICHE AGRONOMICHE

- CONCIMAZIONE: eseguita
- DISERBO: in svolgimento
- SPOLLONATURA: in fase di svolgimento o eseguita da poco

PER AZIENDE CORILICOLE BIOLOGICHE

Per le aziende biologiche, se riscontrate le avversità o patologie summenzionate, contattare il tecnico di riferimento della propria zona per stabilire la tipologia di gestione e difesa del proprio appezzamento.

Si ricorda di leggere sempre e attentamente le etichette e le schede tecniche dei prodotti utilizzati ai fini della difesa, per garantire la massima efficacia del trattamento da effettuare.